



# IL CERRO

Informativo non periodico per i Soci della PRO LOCO di CERRO AL LAMBRO  
Gennaio 2016 - n° 70

Cari Soci,

iniziamo il 2016 con una nuova e bella veste grafica per il nostro giornalino: il ringraziamento speciale va al Socio F.V. che cura anche i contenuti e l'impostazione del nostro sito [www.procerro.it](http://www.procerro.it).

Vorremmo iniziare l'anno anche con nuova carica e fresche energie. Il nostro paese ne ha bisogno: grazie ai "social", stiamo diventando asociali: ragazzi che non si vedono girare per il paese, spazi pubblici e di aggregazione svuotati di alcune intere fasce d'età. Anche la nostra associazione soffre della mancanza di giovani e dovremmo attivarci in questo senso. Ma per farlo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti: le forze, per quanto generose siano, hanno dei limiti. Per vivere davvero in un paese dobbiamo esserne protagonisti e non semplici utenti. Se non riusciremo a legare i nostri giovani al territorio, Cerro e Riozzo si svuoteranno di identità e di energie lasciando spazio all'indifferenza nei confronti di ciò che è stato e di ciò che sarà.

Un'altra questione che vorremmo risolvere già da quest'anno è la scarsa presenza di volontari cerresi. Ciò non vuole minimamente essere una critica a nessuno se non a noi stessi per questa situazione. Però nell'ideazione, organizzazione e realizzazione delle nostre attività c'è una fortissima maggioranza di volontari riozzesi rispetto a quelli di Cerro. Ciò non va bene. Invitiamo pertanto tutti, cerresi soprattutto, a partecipare alle nostre riunioni per portare freschi e fattivi aiuti nelle idee e nelle opere. I nostri incontri si tengono di solito il primo mercoledì del mese alle ore 21 presso la nostra sede che si trova in Piazza Roma 12 a Cerro, sopra la Posta. Spargiamo la voce,

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL  
2016

## DIVENTA SOCIO PRO LOCO!!

**Dal 1973 una grande risorsa  
per il paese!**

Dal primo gennaio sono aperte le iscrizioni alla nostra associazione per il 2016. La quota associativa è sempre di 10€ (finché possiamo, resistiamo!). Per chi è già socio ricordiamo che c'è tempo per rinnovare la tessera fino al 31 di marzo. Chi poi fosse interessato alla tessera nazionale (Unplicard) e

poter usufruire degli sconti previsti tra cui quello sulla R.C.Auto presso le Agenzie UnipolSai Assicurazioni è pregato di comunicarlo nel giro di qualche giorno ai recapiti sottostanti. Per chi fosse interessato all'Unplicard chiediamo un contributo di 2.50€ per le spese di spedizione e di acquisto della Card stessa.

**PORTA QUALCHE AMICO/CONOSCENTE IN PRO LOCO, PIÙ SIAMO E PIÙ POSSIAMO FARE PER IL NOSTRO PAESE.**

Iscrivendoti alla Pro Loco sostieni le attività che facciamo durante l'anno, riceverai il nostro informativo che ci aggiorna sulle varie proposte e le pubblicazioni "i quaderni delle terre di Cerro" che da oltre otto anni ci accompagnano nella conoscenza del nostro territorio.

Inoltre il **28 febbraio** e il **13 marzo** posizioneremo dei gazebo a Cerro e Riozzo per agevolare la raccolta iscrizioni.

Nel frattempo, per le iscrizioni:

Cerro: **Roberta Malle** Via Ugo Foscolo 30 tel. 392 494 9468

Riozzo: **Kisito Prinelli**, Via P. di Bismantova 14 tel. 366 374 7347

cerchiamo di coinvolgere più conoscenti possibili, fermiamoci a chiacchierare con le persone e raccontiamo quello che stiamo facendo come associazione. Cerchiamo la vera aggregazione per poter fattivamente crescere come comunità. Vivere il paese lo renderà sempre più vivo. Non mi resta che augurarvi davvero un buon 2016, sia a

voi che alla Pro Loco, che sia per tutti ricco di soddisfazioni, nuove possibilità e nuove energie, nuovi progetti e entusiasmi. Vi aspettiamo davvero, le occasioni per incontrarci non mancheranno, cerchiamo di non mancare noi!

Kisito

# I @ WWW.PROCERRO.IT



## IPANZABIKERS ACCENDONO I MOTORI

La moto bisogna averla nel sangue e non in box. È per questo che anche con il tempo poco propizio si sta già organizzando la stagione 2016 per il nostro gruppo di motociclisti.

Il gruppo è nato lo scorso anno e si sta sviluppando bene, i partecipanti sono sempre di più e soprattutto c'è una forte passione per le due ruote che accomuna tutti, creando così una bella compagnia. Ricordiamo che il gruppo è aperto a chiunque voglia partecipare e che per partecipare ai viaggi lunghi bisogna avere mezzi adeguati e un'adeguata preparazione.

Eccovi nel frattempo le date già fissate:

### DOMENICA 3 APRILE

Tradizionale giro dell'Oltrepò Pavese con aperitivo e degustazione vini presso la cantina Travaglino di Calvignano(PV)



### DOMENICA 22 MAGGIO

Passo del Mercatello (PC)



### 11/12 GIUGNO

Tour in Toscana con sosta a Terricciola(PI) dai nostri amici "I Locandieri"

(posti limitati)



### 1-2-3 LUGLIO

A Garmisch(Germania) per il motoraduno BMW (posti limitati)



### 17/18 SETTEMBRE

Tour del Trentino: Pordoi, Sella, Gardena e Campolongo



### DOMENICA 16 OTTOBRE

Gita a Chiavari attraverso la Val D'Aveto

## BEFANA BENEFICA: C'ERAVAMO ANCHE NOI

L'anno è iniziato con la manifestazione Befana Benefica, o più comunemente MotoBefana, il 6 gennaio a Milano. Giunto alla quarantanovesima edizione, il raduno milanese ha visto la partecipazione di migliaia di motociclisti che hanno contribuito a portare dei doni all'Istituto Piccolo



Cottolengo di Don Orione e all'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Inoltre le offerte raccolte hanno reso



possibile l'acquisto di generi di prima necessità per i bisognosi. Anche quattro nostri componenti hanno presenziato all'iniziativa. All'anno prossimo!

## RIPRENDE LA STAGIONE DEI CAMMINATORI!!

Il gruppo camminatori è nato 10 anni fa e quanta strada è stata fatta! Ma ancora di più sarà la strada da fare insieme. Ormai in questi anni si è consolidato un piccolo ma coriaceo gruppo che la domenica mattina, in base al calendario della FIASP di Lodi, partecipa alle varie manifestazioni podistiche del lodigiano e del sud Milano. È un'esperienza che finché non provi non puoi capire. Sembra strano e faticoso alzarsi la domenica mattina presto per partecipare a queste iniziative, e invece l'energia che ti senti a fine manifestazione, vale una settimana di vacanza! Provare per credere! E poi è a passo libero, puoi camminare, passeggiare o correre, nessuno arriva né primo né ultimo e si fa festa tutti insieme alla fine.

Sportivi di tutto il paese vi aspettiamo per questo salutare momenti di svago!

La prima data del 2016 sarà a

**Livraga, il 28 febbraio**

Partenza ore 7.30 dall'oratorio di Riozzo

**"Io cammino, tu cammini, egli cammina... voce del verbo stare bene!!"**

**I Like it????**

di Daniele Ravarini

Uno dei termini più in voga attualmente è convivere: termine denso, a livello etimologico, di ragguardevoli significati. Oggi si utilizza essenzialmente come antidolorifico, come un “keep calm” da leggere su una maglietta o su un adesivo appiccicato al vetro della macchina ma, a dire il vero, la risposta unilaterale alla realtà che ci circonda risiede nel nostro saperci “convivere”. Naturalmente questa considerazione presenta i suoi limiti, e le sue sfaccettature. In scenari che non si possono cambiare, come la malattia o la perdita di una persona cara, saper convivere con il proprio dolore può approdare ad una condizione costruttiva chiamata accettazione. Benissimo, ma quando invece le cose si possono cambiare? Quando si può e si deve intervenire? Quando devo convivere con altri? È a questo punto che il convivere diventa faticoso, mi devo impegnare e i miei sforzi potrebbero essere assorbiti in maniera perversa dall'inedia interiore che come tale non è più in grado di portare beneficio ma spinge verso l'alto malessere e la frustrazione. È a questo punto che la tecnologia, l'infinita opportunità di connessione, i “social” intervengono per aiutare l'umanità: non dobbiamo più parlare di convivere ma di “condividere”, altro termine utilizzato al minimo del suo potenziale e posto come baionetta sull'arma letale del Web: il “mi piace” o “I like it”, per i fan dei termini globali...

e adesso sì che che mi sento parte, adesso sì che mi sento coinvolto, e adesso sì che posso dire la mia, comodamente a casa o in treno, in metropolitana o in macchina...

Qualsiasi cosa, un fatto, un iniziativa, una relazione, non presentano più incombenze come il dialogo, la discussione, il contatto fisico o uno sguardo che vale più di mille parole...

Ciò che conta è che che mi senta incluso, coinvolto( ma sarebbe più preciso dire caduto) in questa magia della rete, che fa arrivare il cielo e il mondo comodamente nella mia stanzetta vuota e tutto diventa mio e io mi stimo perchè l' "I like it" mi racconta che tot individui apprezzano il mio taglio di capelli e il mio nuovo cagnolino... e anche se mi piacerebbe incontrare quella persona, se volevo vederla sorridere e parlare, pazienza. Ho la sua amicizia sul social, cos'altro mi serve?

I like it, che frase prodigio, che invenzione! Basta un click e posso mandare a casa i governi, trovare un lavoro ai giovani e respirare aria pulita, nel mio domestico microcosmo nessuno mi ferma e sono libero di volare...

Solo quando ci sono problemi di connessione o quando ho finito i soldi della ricarica mi rendo conto dell'isolamento, della miseria, ho quasi freddo e paura nella mia stanza ma per fortuna... la connessione è ripartita, meno male, tutto a posto. I like it

## Quaderni delle Terre di Cerro vol. 9



È in fase di preparazione il nono volume de “i Quaderni delle Terre di Cerro” che tratterà il periodo storico del nostro paese dal 1950 fino al 2000. L'uscita della pubblicazione è prevista per la sagra di ottobre. Siamo alla ricerca di fotografie di Cerro e Riozzo di quel periodo e che possano essere un po' rappresentative di quegli anni. Nel dettaglio stiamo cercando: scorci che non esistono più, foto di vecchie sagre, carnevali, matrimoni o iniziative svolte, foto di attività sportive o momenti ricreativi. Avremmo la necessità di raccogliere tutto il materiale possibile entro i primi giorni di aprile. Potete inviarci direttamente dei file digitali oppure portarci le fotografie e procederemo noi alla scansione. L'indirizzo E-mail a cui spedirle è: [info@procerro.it](mailto:info@procerro.it). Oppure potete contattare il numero di cellulare 3663747347. GRAZIE!!!!!!!!!!!!

## IL CARNEVALE

Le prime testimonianze dell'uso del vocabolo "carnevale" vengono dai testi del giullare Matazone da Caligano alla fine del XIII secolo e del novelliere Giovanni Sercambi verso il 1400. Il carnevale è una festa che si celebra nei Paesi di tradizione cattolica. I festeggiamenti si svolgono spesso in pubbliche parate in cui dominano elementi giocosi e fantasiosi; in particolare, l'elemento distintivo e caratterizzante del carnevale è l'uso del mascheramento.

La parola carnevale deriva dal latino *carnem levare* ("eliminare la carne"), forse influenzata anche dal latino *vale* (quasi fosse "*carne, addio!*"), poiché indicava il banchetto che si teneva l'ultimo giorno di Carnevale (martedì grasso), subito prima del periodo di astinenza e digiuno della Quaresima

I festeggiamenti maggiori avvengono il giovedì grasso e il martedì grasso, ossia l'ultimo giovedì e l'ultimo martedì prima dell'inizio della Quaresima. In particolare il "martedì grasso" è il giorno di chiusura dei festeggiamenti carnevaleschi, dato che la Quaresima inizia con il mercoledì "delle ceneri".

I caratteri della celebrazione del carnevale hanno origini in festività molto antiche, come per esempio le dionisiache greche o i saturnali romani. Anche per la festa in onore della dea egizia Iside, importata anche nell'impero Romano, si annovera la presenza di gruppi mascherati, come attesta lo scrittore Lucio Apuleio nelle *Metamorfosi* (libro XI). Durante le feste dionisiache e saturnali si manifestava un temporaneo scioglimento dagli obblighi sociali e dalle gerarchie per lasciar posto al rovesciamento dell'ordine, allo scherzo e anche alla dissolutezza. Ciò simboleggiava il caos che

governava il mondo prima della rinascita di un ordine nuovo (con il cristianesimo ci sono similitudini con la risurrezione di Cristo e la salvezza del mondo).

Ciò ha origini fin dall'antica Babilonia, in cui, poco dopo l'equinozio primaverile veniva ricordata l'origine del cosmo, tramite la lotta tra il dio Marduk con il drago Tiamat. Durante queste cerimonie si svolgeva una processione nella quale erano rappresentate le forze del caos che contrastavano la creazione dell'universo, cioè la morte e risurrezione di Marduk, ritenuto il salvatore.

Il carnevale è il significato mitico della circolazione degli spiriti tra cielo, terra e inferi. Il carnevale riconduce a una dimensione metafisica che riguarda l'uomo e il suo destino: in primavera, quando la terra comincia a manifestare la propria energia, il carnevale segna un passaggio aperto tra gli inferi e la terra abitata dai vivi (lo stesso Arlecchino, una delle maschere più famose, ha una chiara origine infera). La credenza voleva che le anime, per non diventare pericolose, dovessero essere onorate e per questo si prestavano loro dei corpi provvisori: per questo si usa mascherarsi, offrendo loro il modo di manifestarsi, assumendo un significato "apotropaico", cioè che tenta di allontanare i flussi maligni, in quanto chi le indossa assume le caratteristiche dell'essere soprannaturale rappresentato. Alla stessa stregua, anche se non è consolidata allo stesso modo nella consuetudine cattolica, possiamo assimilare il carnevale alla festa di halloween, in cui è consuetudine travestirsi in maniera spettrale per vicinanza, in maniera scaramantica, al mondo dell'aldilà. Oggi entrambe le festività sono puramente ludiche e commerciali, perdendo gran parte del loro valore e senso iniziale.

## San Bassiano

Uno dei santi più famosi della nostra zona, nonché patrono della diocesi di Lodi è San Bassiano che si festeggia il 19 gennaio. Tradizione vuole che si dica "a San Bassàn, un ura in man" cioè le giornate si stanno allungando dal solstizio d'inverno. I dati cronologici assolutamente certi su san Bassiano sono quasi tutti basati sulla sua iscrizione sepolcrale: «Governò la sua Chiesa per 35 anni e 20 giorni. A 90 anni di età, lasciando alla terra il suo corpo nella gioia salì al cielo quando erano consoli gli augusti Onorio per l'ottava volta e Teodosio per la terza.» Secondo l'agiografia *Vita Sancti Bassiani* del vescovo di Lodi Andrea (circa dal 971 al 1002) san Bassiano nacque a Siracusa da un alto magistrato pagano che lo inviò a Roma per completare gli studi e avviare la carriera. A Roma si fece cristiano e, per sfuggire al padre, si spostò a Ravenna. Dal 374 al 409 fu vescovo della città di *Laus* (oggi Lodi Vecchio) distrutta dai milanesi il 24 maggio 1111 e rifondata, dove la conosciamo oggi, il 3 agosto 1158 da Federico Barbarossa. Nel IV sec., ai tempi di Bassiano, la vecchia città di *Laus* (Lodi Vecchio) registrava già da tempo la presenza di una fiorente comunità cristiana, come dimostra la circostanza che le autorità imperiali scelsero di decapitare i martiri Nabore, Felice e Vittore, legionari africani, proprio fuori Lodi Vecchio il 12 luglio 303, allo scopo di terrorizzare la numerosa collettività cristiana. San Bassiano visse ai tempi di Sant' Ambrogio e fu presente ai funerali del santo milanese. Morì a Lodi Vecchio l'8 febbraio 409 e fu sepolto nella basilica da lui fondata.

